

Filiera alimentare italiana, patto col Banco alimentare

La filiera alimentare italiana rinsalda la partnership con Fbao, la fondazione Banco alimentare onlus. E lo fa inserendo nella piattaforma online Atlante i 22 magazzini che Fbao utilizza per gestire e redistribuire gratuitamente su tutto il territorio nazionale prodotti alimentari (ma non solo) sottratti allo spreco e destinati agli enti che assistono gli indigenti (85 mila tons di prodotti nel 2015, dei quali 9 mila raccolti durante l'ultima edizione della Colletta alimentare a fine novembre 2015. «Essere inclusi in Atlante», spiega a ItaliaOggi Giuliana Malaguti, responsabile approvvigionamenti di Fbao, «rende visibili agli operatori logistici di tutta Italia i nostri bisogni di spazi di stoccaggio, di celle frigorifere e di trasporti. E ci auspichiamo possa intensificare la collaborazione che abbiamo già instaurato, in forma destrutturata, con alcuni di loro». Atlante mappa gli oltre mille centri distributivi e magazzini che fanno capo agli operatori logistici. Ed è curato da GS1-Indicod-Ecr, l'associazione italiana che raggruppa 35 mila aziende industriali e distributive del settore dei beni di largo consumo e che già dal 2013 collabora con Banco alimentare, avendo attivato gruppi di lavoro misti industria-distribuzione per prevenire le eccedenze di cibo e per evitare che queste si trasformino in spreco.

